

# COMUNE DI INTRAGNA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DETERMINAZIONE	N. 44	Data: 30/12/2013
----------------	-------	------------------

OGGETTO:	IMPEGNO SPESA PER IL RIMBORSO PARZIALE DELLE SPESE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO AI FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (ANNO SCOLASTICO 2012/2013).
----------	--

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di dicembre,

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

adotta la seguente determinazione.

PREMESSO che la legge regionale 28/12/2007, n. 28, avente ad oggetto "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", promuove un sistema di azioni finalizzate ad offrire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere il successo scolastico e formativo, nonché interventi volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio ed all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia;

- l'art. 2, comma 1, della legge stabilisce che la Regione promuove gli interventi, elencati nel successivo comma, che sostengono il diritto all'istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti;
- l'art. 4, comma 1, lett. a), della legge individua, tra gli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione di cui al precedente art. 2, le attività di assistenza scolastica volte a favorire il concreto esercizio del diritto allo studio, quali i servizi di mensa, trasporto, residenziali ovvero altri interventi analoghi così definiti dal piano triennale di cui al successivo art. 27;
- l'art. 27 della legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 4, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, presenta al Consiglio regionale per la sua approvazione la proposta di piano triennale di interventi nel quale sono definiti:
  - a) le priorità e le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio, le risorse economiche per farvi fronte ed i relativi criteri di ripartizione tra gli enti locali;
  - b) le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri e le risorse economiche destinate, differenziate per le tipologie di intervento;
  - c) i criteri e le risorse economiche per l'attribuzione delle borse di studio e le relative fasce di reddito per averne accesso;
  - d) i criteri e le risorse economiche per l'attribuzione dei benefici per la valorizzazione delle eccellenze e del merito e le relative fasce di reddito per averne accesso;
  - e) le modalità per la presentazione dei progetti per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), della medesima legge;
  - f) gli interventi di edilizia scolastica;
  - g) i criteri e le modalità per la realizzazione di ogni altro intervento previsto dalla legge;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 142-50340 in data 29/12/20011, è stato deliberato di approvare il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012/2014;

PRESO ATTO che:

- l'art. 9 della legge attribuisce alle province la competenza per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 6 (assistenza scolastica), 7 (prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico) e 8 (dotazioni librarie), da attuare mediante la predisposizione del relativo piano annuale, anche mediante accordi con i comuni singoli o associati e con le istituzioni scolastiche autonome o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale ed erogano altresì le relative risorse;

- il piano triennale prevede che nei piani annuali di assistenza scolastica dovranno essere garantite le seguenti azioni:
  - a) trasporto ordinario: dovrà essere prevista la compartecipazione alla spesa sostenuta dai Comuni, per il servizio di trasporto alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e comunque fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione mediante l'assegnazione di uno specifico contributo. Il riparto dovrà essere organizzato dalle province, prevedendo diverse quote di contribuzione sulla base delle caratteristiche del territorio e della popolazione residente nei comuni, garantendo adeguate quote di contribuzione per i comuni fino a 5000 abitanti. Inoltre per i Comuni Montani dovrà essere prevista una maggiorazione del contributo. I comuni individuano le fasce economiche di contribuzione e di esenzione a cui rapportare la contribuzione degli utenti, tenendo conto della necessità di prevedere la gratuità del servizio per le fasce più deboli della popolazione;
  - b) organizzazione dei servizi di mensa per le scuole primarie e secondarie di primo grado: dovrà essere prevista una quota di compartecipazione alle spese dei comuni che forniscono il servizio di refezione direttamente o attraverso il concorso di altri soggetti. La quota di compartecipazione potrà tener conto della qualità del servizio prestato nonché della quota di copertura tariffaria dello stesso. Per l'utilizzo del servizio i comuni dovranno richiedere specifica contribuzione alle famiglie, individuando fasce economiche e tenendo conto della necessità di prevedere agevolazioni per i soggetti più deboli;
  - c) servizi residenziali: potrà essere prevista la compartecipazione alle spese residenziali degli allievi che frequentano i convitti nella scuola dell'obbligo, nella scuola secondaria di secondo grado e nei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo;
- il piano triennale prevede infine che i piani provinciali potranno anche prevedere l'assegnazione diretta di fondi alle istituzioni scolastiche, l'assegnazione di fondi per l'attività di educazione degli adulti finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il sostegno ai comuni per la realizzazione del servizio di scuola dell'infanzia estiva e ogni altra azione ritenuta idonea;
- con nota n. 14264/2013 in data 23/4/2013, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, Settore II, Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro, Servizio Istruzione, ha comunicato che a partire dal giorno 22/4/2013 è possibile inoltrare le richieste di contributo per l'assistenza scolastica con le procedure indicate nella stessa nota;

DATO ATTO che:

- ❖ con propria determinazione n. 19 in data 11/5/2013, è stato stabilito quanto segue:
  1. definire il costo complessivo degli abbonamenti a carico dei frequentanti la scuola dell'obbligo che utilizzano il servizio di linea ammonta, per l'anno scolastico di cui all'oggetto, in euro 1.026,00;
  2. richiedere, pertanto, il contributo corrispondente al predetto importo;
  3. determinare con successivo provvedimento, in relazione all'entità del contributo concesso, la quota di contribuzione a carico degli utenti, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L. R. 28/12/2007, n. 28, nonché quella a carico del bilancio comunale;
- ❖ con nota n. 777 in data 29/5/2013, è stata trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola la richiesta di contributo corredata dalla documentazione richiesta;

ATTESO che alla data odierna non è pervenuta alcuna comunicazione in merito al contributo concesso ma si ritiene comunque di impegnare l'importo di euro 600,00 da destinare al rimborso, in considerazione del fatto che l'Amministrazione annualmente integra con fondi propri il contributo regionale in modo da rendere meno gravoso l'onere che rimane a carico delle famiglie;

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

#### DETERMINA

1. DI IMPEGNARE, per quanto espresso in narrativa, la spesa di euro 600,00 all'intervento 1.04.05.05 – codice SIOPE 1581 – (cap. 811 "Spese per assistenza scolastica") del bilancio del corrente esercizio finanziario;
2. DI PROCEDERE con successivo provvedimento a definire e liquidare l'importo da rimborsare a ciascun alunno;
3. DI DARE ATTO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to dott. Antonio Curcio

---

#### ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA E COMPATIBILITÀ MONETARIA

Si attesta la regolare copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, e la compatibilità del conseguente pagamento con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di contabilità pubblica, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), n. 2, del decreto legge 1/7/2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3/8/2009, n. 102.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
F.to dott. Antonio Curcio

---

#### ESECUTIVITÀ

La presente determinazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, il giorno 30 dicembre 2013 a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott. Antonio Curcio

---

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Intragna, li 22 maggio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott. Antonio Curcio

---

È copia conforme all'originale.

Intragna, li 22 maggio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Antonio Curcio